

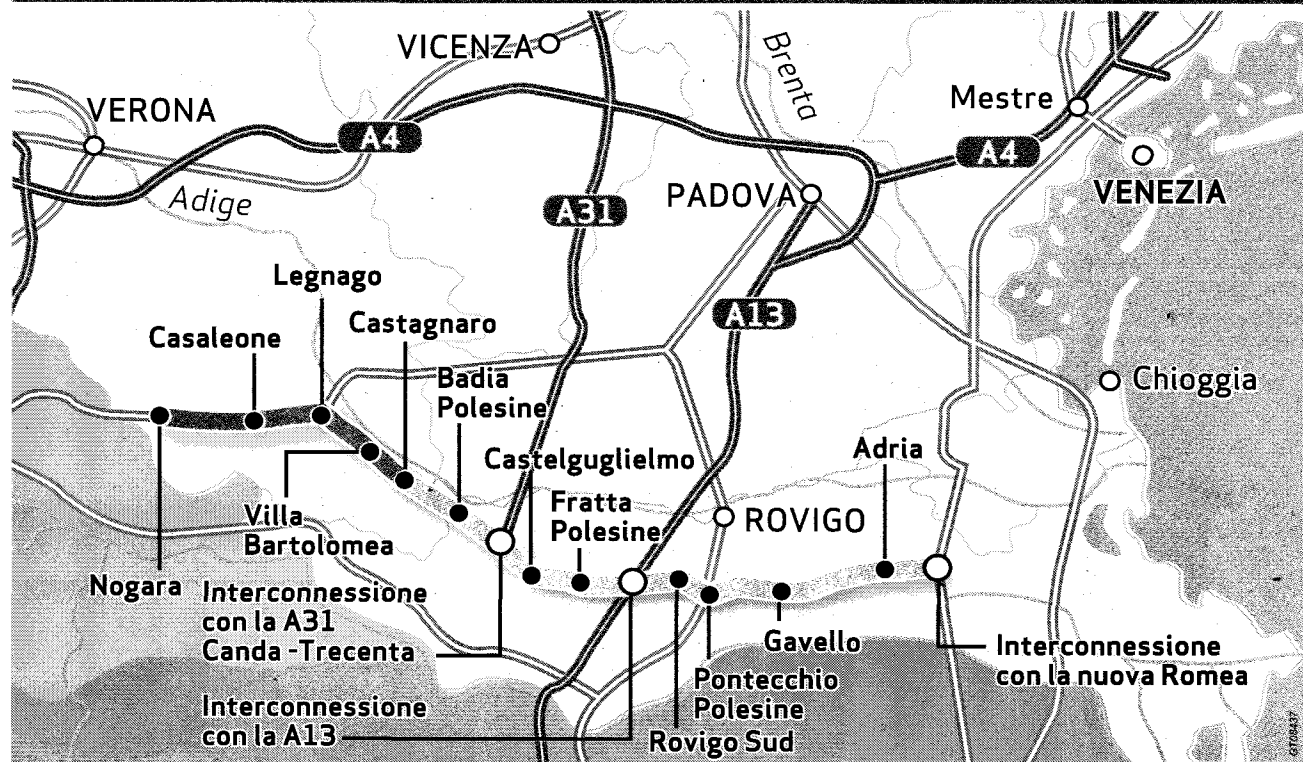
VENEZIA.Passo in avanti per la realizzazione della nuova infrastruttura, che dal Veronese al Polesine arriverà al mare. Servirà a decongestionare la "Serenissima"

Nuova autostrada fino all'Adriatico

C'è il "via libera" delle due Province e dei 28 Comuni interessati: dopo giugno 2010 apriranno i cantieri

IL TRACCIATO DELLA NOGARA-MARE

AGA D'ARCO



Fa un passo in avanti l'autostrada Nogara - Mare Adriatico, in attesa della partenza dei lavori, ormai saldamente prevedibili per la seconda metà del 2010. Nel corso di un incontro presieduto dall'assessore alla mobilità del Veneto Renato Chisso, presente la collega Isi Coppola, è stato superato positivamente l'ultimo passaggio formale regionale: le due Province di Rovigo e Verona e i ventotto Comuni interessati al tracciato hanno espresso unanimemente parere favorevole alla nuova arteria strategica, suggerendo gli ultimi aggiustamenti e adeguamenti, in vista della riunione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, che darà il via al progetto preliminare, con l'attivazione delle relative varianti urbanistiche. Dopo di che si aprirà la gara europea per individuare il concessionario che realizzerà e gestirà l'opera, con la possibilità di ulteriori apporti migliorativi.

Al Cipe parteciperà con poteri decisori il presidente della Regione, che porterà appunto

il parere degli enti locali. E a Roma Giancarlo Galan andrà forte di questo "via libera". Ha spiegato Chisso: «Formalizzeremo quanto emerso con una delibera della Giunta regionale. Poi mancano ancora i pronunciamenti ministeriali dell'Ambiente e dei Beni culturali, ma la Nogara - Adriatico potrebbe essere all'ordine del giorno del Comitato prima della pausa estiva o a settembre. I cantieri potranno quindi aprire entro il prossimo anno. Il risultato è il frutto dello spirito collaborativo dimostrato per due anni da Regione, Province e Comuni che hanno lavorato assieme».

All'appuntamento erano presenti il presidente della Provincia di Rovigo, Tiziana Virgili, l'assessore della provincia di Verona, Andrea Bassi e i sindaci di Nogara, Gazzo Veronese, Sanguinetto, Casaleone, Cerea, Legnago, Villa Bartolomea, Castagnaro, Trecenta, Giacciano con Baruchella, Canda, Bagnolo di Po, San Bellino, Fratta, Villamarzana, Rovigo, Bosaro, Pontecchio Pole-

sine, Adria, Casteguglielmo, Arquà Polesine, Badia, Crispino (con molte perplessità, ma "responsabilmente la subiamo") e Gavello.

Mancava Ceregnano, il cui sindaco ha peraltro informato telefonicamente che formalizzerà il suo "sì". ♦

UNA REALIZZAZIONE PREVISTA GRAZIE ALLA "FINANZA DI PROGETTO"

Saranno quasi novanta chilometri a due corsie E nel Polesine si aggancerà con la Valdastico sud

VENEZIA. L'autostrada Nogara - Mare Adriatico è uno dei due fronti di impegno fondamentali della Regione, assieme alla Pedemontana.

Nasce da una finanza di progetto. Il tracciato ha origine nel Comune veronese di Nogara, con l'innesto sulla statale 12 "dell'Abetone e del Brennero", si sovrappone alla statale 434 Transpolesana a Legnago prevedendone la riqualificazione stradale fino a Rovigo, la prosecuzione fino all'innesto sulla SR 495 e in prospettiva con la E55 "Nuova Romea" nei pressi di Adria. L'opera è finalizzata ad un deciso potenziamento dell'asse

oggi costituito dalla Transpolesana, con la sua prosecuzione da Rovigo ad Adria, e al rafforzamento dell'asse medio padano veneto con la realizzazione di una infrastruttura in grado di aumentare la capacità di traffico dell'attuale SR 10 Padana Inferiore, oggi fortemente congestionata.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa vi sono anche il decongestionamento della viabilità locale del territorio interessato, che oggi presenta alcune criticità particolarmente gravi, il trasferimento di parte del traffico che percorre l'autostrada "Serenissima",

fortemente congestionata, contribuendo a migliorarne le condizioni di servizio e di sicurezza; il miglioramento della accessibilità agli ambiti metropolitani sulla direttrice Verona - Venezia e nelle aree immediatamente a sud; una migliore accessibilità alle principali infrastrutture stradali e autostradali, esistenti o in programma (Valdastico Sud, Adriatica, Nuova Romea, Brennero).

La lunghezza del tracciato è di circa 87 km, con una viabilità complementare di oltre 48 km (43,1 di nuova realizzazione, 5 di adeguamento dell'esistente). La sezione prevede due

carreggiate ciascuna con due corsie di marcia e una di emergenza.

Sono previsti 12 svincoli (ma oggi Pontecchio ha dato disponibilità per uno svincolo sul territorio, più a est di quello che era stato originariamente previsto) e tre interconnessioni autostradali.

Per gli espropri è prevista l'applicazione del "modello Passante". Allo stato attuale, è prevista la gratuità del pedaggio per i residenti per 15 km ad est e a ovest e per 10 anni, con progressivo adeguamento per i successivi 5: situazione che però potrebbe cambiare in fase di gara.

Il commento

«Modello veneto ancora vincente»

VENEZIA. «Il segreto del modello Veneto ha trovato una nuova conferma dalla riunione di lavoro nel corso della quale sindaci e presidenti di province, hanno dato il loro benestare alla realizzazione dell'autostrada regionale Nogara-Mare, un'infrastruttura che troverà nei pressi di Adria collegamento con un'altra opera di pubblica utilità per davvero straordinaria, la Nuova Romea». È il commento del governatore Galan al risultato positivo dell'incontro. «Nel corso del 2010 verranno aperti i cantieri della nuova autostrada che nel suo collegarsi al tracciato che costituirà la Nuova Romea aprirà il nuovo capitolo di un Veneto che si modernizza sempre più, così come accadrà durante gli anni che vanno dal 2010 al 2015. Se si ha presente, inoltre, che tra il

territorio vicentino e quello rodigino è in corso di realizzazione la Valdastico Sud, ben si può capire l'impegno della Regione del Veneto nei riguardi del territorio».